



*Devozioni :  
il sacro intorno a noi*

*LAB Di Cult 196*

*GF COLOR'S LIGHT COLORNO – APS - BFI*





# LAB Di Cult 196

GF COLOR'S LIGHT

COLORNO – APS - BFI

Alcuni studiosi hanno visto nel “totemismo” un sistema primitivo di credenze, caratterizzato da un legame mistico tra gli esseri del mondo naturale, spirituale e gli uomini. Per altri ***il totem rappresenta il simbolo del gruppo o della società stessa.*** Il totemismo è comunemente considerato una pratica religiosa tribale, ma elementi di totemismo compaiono anche nella cultura occidentale, nella venerazione degli angeli custodi, **dei santi patroni di comunità**, e dei santi protettori di categorie. Diventa semplice fare un parallelismo con le reliquie, il [reliquiario](#) ha sempre rivestito una particolare importanza nella religione cattolica. Ancora oggi, viene esposto, debitamente protetto, alla venerazione dei fedeli e a volte anche portato in processione nel giorno della ricorrenza del santo. Scopriamo insieme di che si tratta e qual è il significato culturale e soprattutto religioso del reliquiario.

La ricerca collettiva dei soci del GF Color's Light Colorno è stata quella di vedere e capire come ancora oggi la devozione dei Santi è professata nella nostra provincia.

Hanno partecipato al laboratorio i seguenti Autori:

Antonella Artoni, Vilmer Amadini, Luciano Baldi, Andrea Bolzoni, Daniela De Lucia, Francesco Di Rosa, Gianluca Falsi, Laura Fallini, Antonio Fazio, Massimo Gandolfi, Marco Garbi, Daniele Gennari, Ettore Grossi, Laura Lazzarini, Gigi Montali, Stefania Pelosi, Giovanni Previdi, Franco Schianchi, Enrico Volpi, Giuliana Vaglio, Cristina Restani

Tutor: Gigi Montali

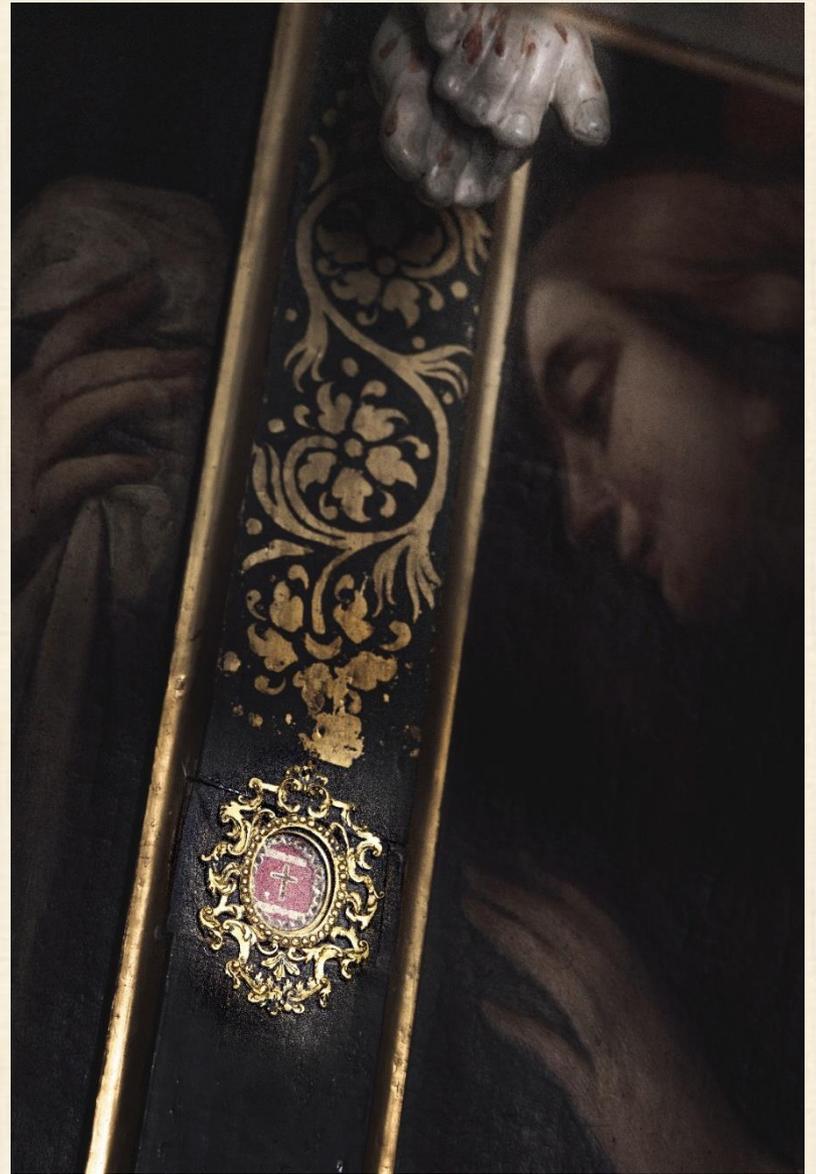
Coordinamento Artistico Eles Iotti



Cappella delle Reliquie – monastero delle Orsoline, Parma – Ph. Francesco Di Rosa



Reliquia di San Modesto– monastero San Giovanni, Parma



Reliquia della SS. Croce– monastero delle Orsoline, Parma



Cappella Ducale di San Liborio – Colorno PR — Ph. Marco Garbi



Reliquia– monastero delle Orsoline, Parma – Ph. Gianluca Falsi



Reliquia- monastero delle Orsoline, Parma – Ph. Franco Schianchi



Museo Diocesano Cattedrale di Fidenza PR– Ph. Stefania Pelosi



Magazzino del museo Diocesano di Fidenza – Ph. Gigi Montali



Retro della sagrestia – Chiesa di San Rocco Parma – Ph. Gigi Montali



Ex Voto – Chiesa San Rocco, Parma – Ph. Gigi Montali



Corridoio degli Ex Voto – santuario di Fontanellato PR – Ph. Luciano Baldi

### Che cos'è il reliquiario e qual è la sua storia

Il termine reliquiario *deriva dal tardo latino reliquiarium* che a sua volta deriva dal latino *reliqua*, che significa resto. Quest'oggetto, realizzato in tante forme e in tanti materiali, anche preziosi, è **una teca per la conservazione e l'esposizione di resti corporei o di ricordi di personaggi considerati "santi"**. I frammenti di vestiario oppure gli oggetti ritenuti miracolosi, quali potevano essere gli strumenti del martirio o gli utensili a loro appartenuti, erano le reliquie più usate per essere venerate con grande rispetto e per essere protette dall'usura del tempo.

Nella religione cattolica questo scrigno aveva un significato trascendentale che collegava i santi ai fedeli e la sua venerazione era molto diffusa sin dai primi secoli del cattolicesimo. Spesso era un vero e proprio capolavoro di arte orafa, realizzato con materiali preziosi come oro, argento e tempestati di pietre preziose, rubini, zaffiri e perle. I primissimi **esemplari di reliquiario** avevano la forma di cofanetti o teche ed erano in legno, rame, bronzo o avorio. In seguito ne furono realizzati alcuni in argento con figure a rilievo, che spesso rappresentavano scene bibliche.

Venerare le reliquie è stato sempre importante, fin dai tempi più antichi. Alla base di questo culto atavico, **affondano le radici della tradizione degli antenati**, trasformatasi poi nella religione cattolica con la fede della resurrezione dai morti e con il culto dei martiri, anch'esso legato alla devozione per i propri defunti e per il grande rispetto che si aveva per gli oggetti a loro appartenuti. Così quest'urna diventò una vera e propria espressione dell'arte cristiana. Le forme di questi contenitori sono quadrate, rotonde o ovali. Spesso vengono collocati sull'altare, che viene considerato una vera e propria tomba del santo. La teca con la reliquia è posta all'interno di sarcofagi in miniatura, di scrigni in pietra o marmo e collocate in nicchie o cavità scavate nella pietra sull'altare stesso.



Processione – Bedonia PR– Ph. Gigi Montali



Cerimonia di Sant'Ilario- Oratorio Sant'Ilario Parma – Ph. Andrea Bolzoni



Devozione– Chiesa San Antonio, Parma – Ph. Gigi Montali



Celebrazioni Sant'Ilario – Cattedrale, Parma – Ph. Stefania Pelosi



Celebrazioni Pieve di Cusignano PR – Ph. Ettore Grossi



Benedizione del fiume Po – Stagno di Roccabianca PR – Ph. Gigi Montali

Nel culto cattolico Cristiano, abbiamo bisogno di immagini da venerare a cui chiedere protezione, per cui nelle case spesso troviamo piccoli altari vernacolari, totalmente in contrasto con la messinscena scenica durante le liturgie dove ogni oggetto deve essere al posto giusto.



Altarino in una casa di campagna- Mezzani PR- Ph. Gigi Montali



Casa Colonica – san Polo Torriale PR – Ph. Massimo Gandolfi



Interno Stalla a Frassinara PR – Ph. Daniele Gennari



Altarino casalingo Albareto PR – Ph. Cristina Restani



In cantina Albareto PR – Ph. Cristina Restani



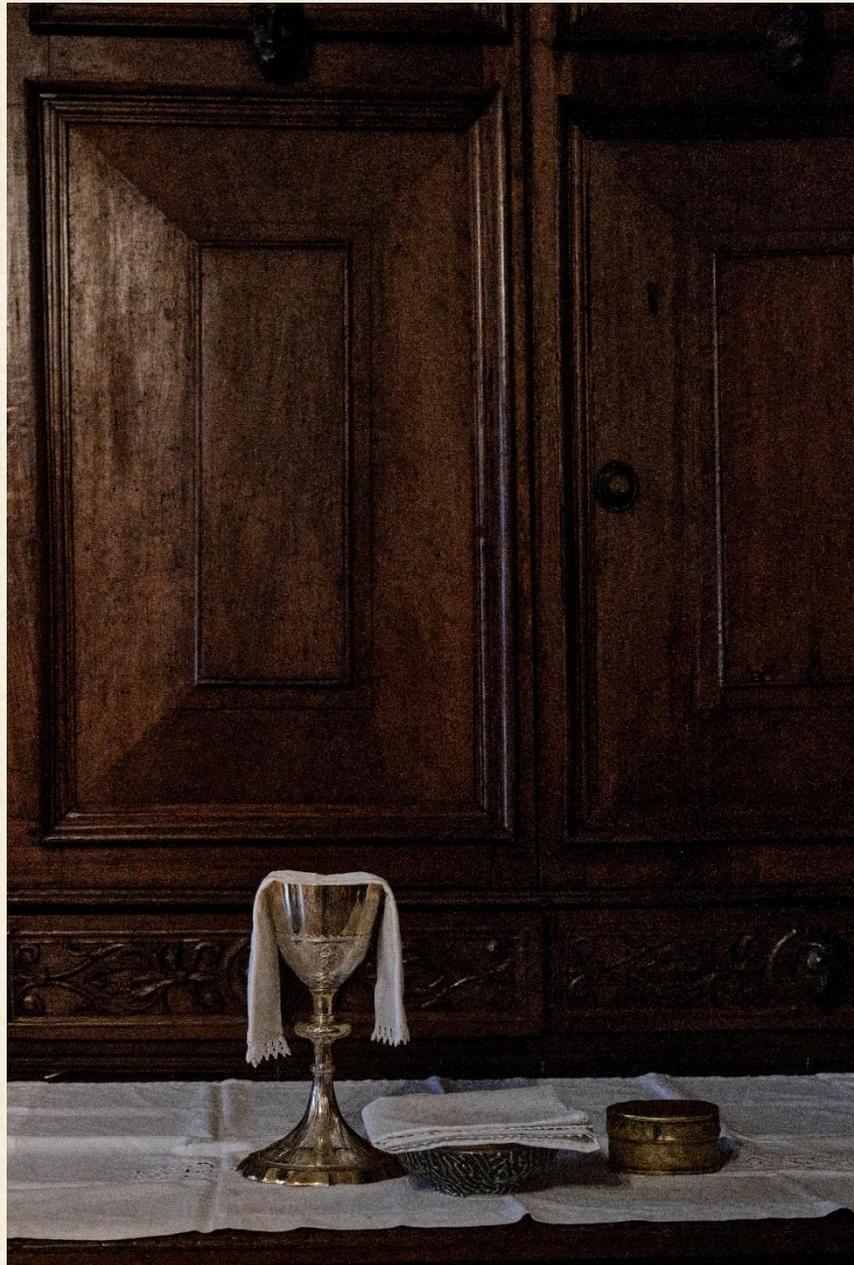
Interni di edicole votive Costamezzana PR – Ph. Ettore Grossi



Interno, abitazione di campagna – Ozzano Taro PR – Ph. Antonio Fazio



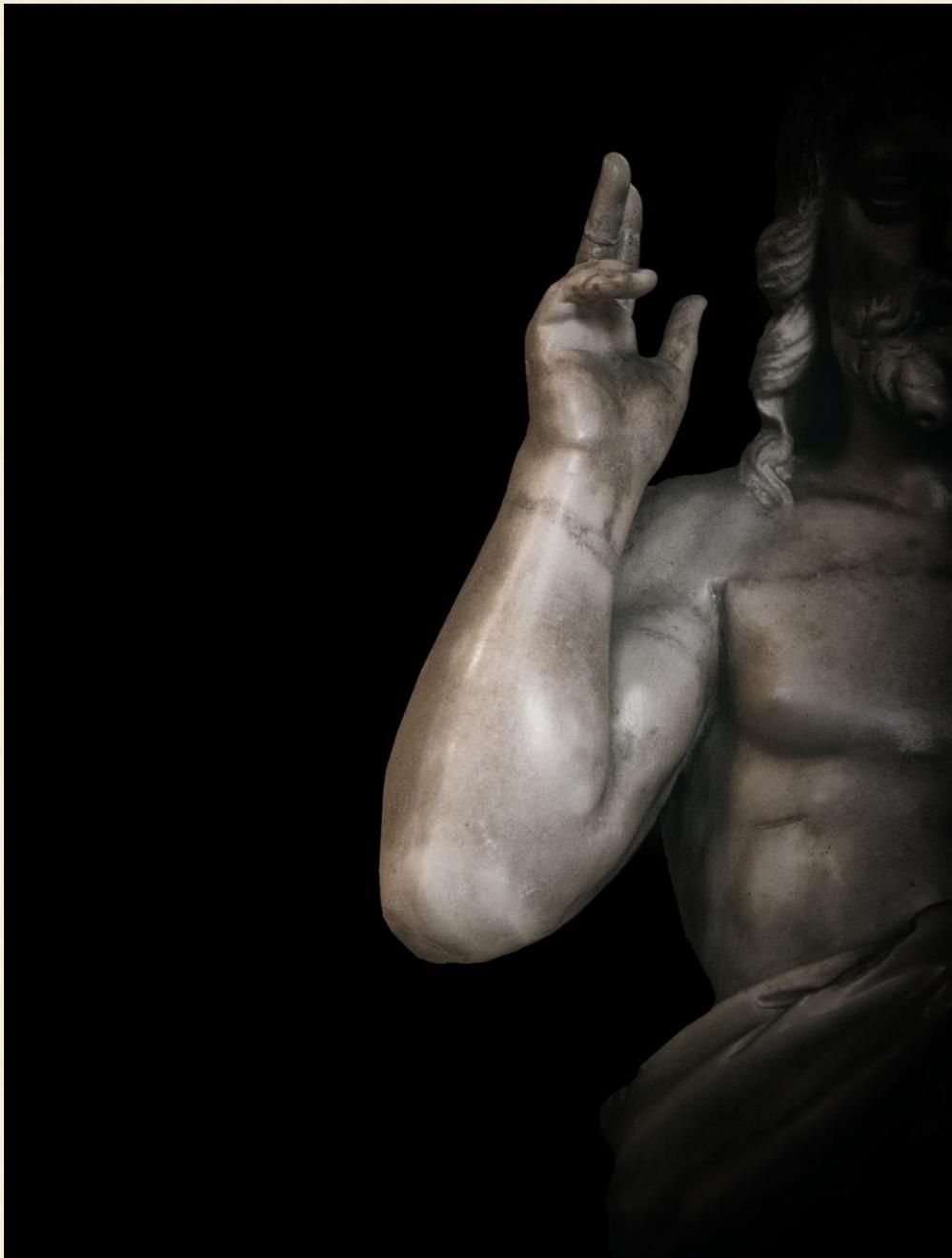
Simboli sull'altare della Cattedrale di Parma– Ph. Andrea Bolzoni



Sagrestia Abbazia di San Giovanni– Ph. Gianluca Falsi



Sagrestia Abbazia di San Giovanni– Ph. Giuliana Vaglio



Chiesa della Steccata – Parma – Ph. Enrico Volpi



Interno del Convento delle Orsoline – Parma – Ph. Franco Schianchi



Abbazia di San Giovanni – Ph. Stefania Pelosi



Confessionale, Busseto PR – Ph. Franco Schianchi



La vita e la morte – Collegiata di Busseto PR – Ph. Laura Lazzarini



Chiesa Santa Maria degli Angeli – Busseto PR – Ph. Laura Fallini



Interno Chiesa - Castione Marchesi PR – Ph. Marco Garbi



Chiesa Santa Maria degli Angeli – Busseto PR – Ph. Marco Garbi



Lungo le strade della provincia – Ph. Luciano Baldi

Il termine “cimitero” significa “dormitorio” e fa quindi riferimento ad una concezione in cui la morte è equiparata al sonno, da cui prima o poi ci si risveglierà. Non è difficile capire che tale idea è frutto di una visione caratterizzata dalla fede in una vita ultraterrena, propria del cristianesimo, di parte dell’ebraismo e dell’islam. Ad essa si possono in qualche modo ricondurre altre tradizioni religiose che comunque non esauriscono nell’esistenza terrena l’orizzonte della vita.



Cimitero della Villetta – Parma – Ph. Enrico Volpi



Cimitero della Villetta – Parma – Ph. Antonella Artoni



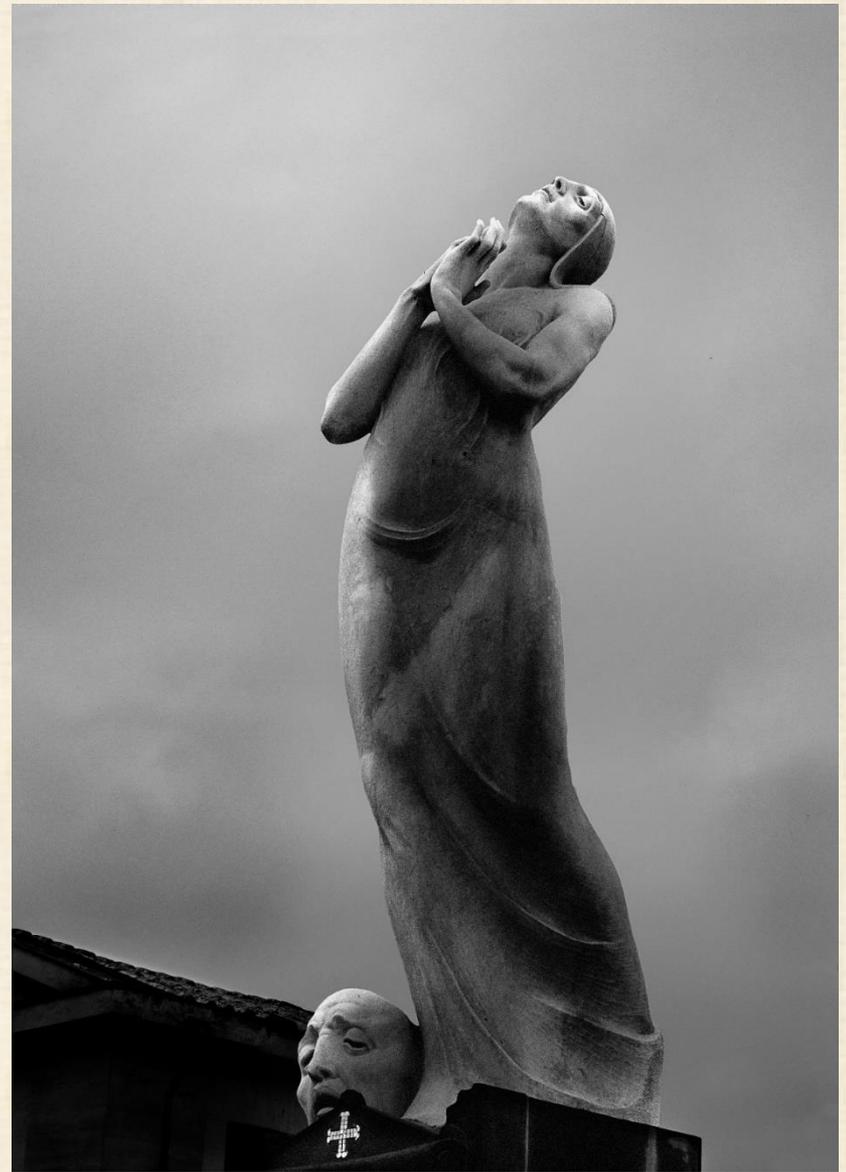
Cimitero della Villetta – Parma – Ph. Giovanni Previdi



Cimitero della Villetta – Parma – Ph. Giovanni Previdi



Cimitero della Villetta – Parma – Ph. Gigi Montali



Cimitero della Villetta – Parma – Ph. Vilmer Amadini



Cimitero della Villetta – Parma – Ph. Daniela De Lucia



Cimitero della Villetta – Parma – Ph. Franco Schianchi

